Sig.r Amat.mo

13

[stamp]

Bologna adì 11 Luglio [illegible].

Al Corriere dell'ordinario passato non fu poi consegnato quel pacchetto di libri, di cui vi scrissi; il quale nè lo sarà che la settimana ventura: Io n'sò se abbiate più memoria di quella Cassetta che portò costà Nicola con entro certi telari. ora io vorrei [illegible] quanto costassero all'uno di specchi della grandezza appunto che quei telari mostrano. Vi ringrazio delle lettere che avete incaminato alla loro volta; e Mi maraviglio ratto, come il Sr. [illegible] si sia ancor venuto da voi, che essi poi suol aver del se[illegible] vedere alle persone; senza che hai pure che conseg[illegible]. Per mattina son partiti di costà volta il Sr. Princ.e Toscano colla sua corte; il quale hà lasciato per ovunque è passato meraviglia della sua richezza e della sua chichesei. Il povero Ab.e Biado se ne viene a Ven.a bene scordato nel suo cuore; il quale dopo aver perduto a Faraone cinquecento Zecchini hà poi perduto per viaggio una scatola d'oro, e un pajo di fibbie pur d'oro. Ma egli di tutte queste cose mostra una grande indifferenza; la quale mi pare in lui così ridicola come sarebbe ridicolo la dispensazione, e lo schiamazzo che ne faria il Proc.re se queste avventure fosser toccate a lui. In soma vi giuro che la Nazione questa volta non ne riceve grand'onore; la qual cosa voglio credere, che vi ruberà ben poco i vostri sonni. Addio Sig.r mio Am.mo. Riverisci la Sig.ra madre, il Sr. Costantino, alle Sca raccomandatemi; ed amatemi come fate Vro Aff.mo

132

133

Bolegan 1703

Gion.co Algarotti

de 21 Lug.o

R. Sett.o

All'Ill.mo Sig.re Sig.re Sig.re Pron Col.mo

Il Sig.re Bonomo Algarotti

Venezia